



NEWS

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per la ricerca e lo sviluppo

Direttore Generale

ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI FIRENZE
DATA DI ARRIVO
13 NOV. 2009
PROT. N° 1700

gentile Presidente,

mentre i Governi del Pianeta si confrontano con le sfide poste dalla più grave crisi economica mai verificatasi da molti decenni per trovare le soluzioni che consentano ai Paesi già sviluppati di mantenere i livelli di benessere fin qui raggiunti e ai Paesi in via di sviluppo di contare ancora per molti anni sulla solidarietà e sulla cooperazione dei donatori, diviene sempre più evidente il ruolo economico della protezione dell'ambiente come volano della crescita.

L'obiettivo di riferimento deve essere, oggi più che mai, lo sviluppo e la diffusione di tecnologie in grado di accrescere la competitività, e ridurre nello stesso tempo l'uso delle risorse naturali ed energetiche.

Sono convinto che l'Italia per rispondere alla sfida che coniuga ambiente e sviluppo debba promuovere anche una corretta attività formativa tesa a formare una classe dirigenziale che sappia raccogliere le opportunità e gli obiettivi fissati dalla comunità internazionale.

E' con questo spirito che Le segnalo il Master della Tuscia in "Nuove Professioni: l'Ambiente come opportunità", e spero Lei possa trovare la forma più opportuna per sostenere tale iniziativa.

Cordialmente.

Corrado Clini

Ing. Paolo Della Queva
Presidente
Ordine degli Ingegneri di Firenze
Via Della Scala, 91
50123 Firenze

Prof. Riccardo Valentini
Tel. +39 - 0761 - 357394
Fax +39 - 0761 - 357389
E - mail rik@unitus.it

Gentile Presidente,

alla fine del 2009 la Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici di Copenaghen dovrà definire gli impegni per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica e dei gas ad effetto serra dopo il 2012. La posta in gioco è molto alta, poiché le decisioni che dovranno essere prese a Copenaghen avranno effetti significativi sugli investimenti globali dei prossimi 20 anni nelle tecnologie energetiche. Le opzioni tecnologiche e le misure che verranno scelte lasceranno sul campo vincitori e vinti. Vinceranno i paesi che avranno saputo offrire soluzioni efficaci e convincenti, attraverso la creazione di una rete globale di consenso per le proprie tecnologie e imprese.

D'altro canto, la trasformazione del nostro modello produttivo verso quello di una "low carbon society", ovvero una società in grado di ridurre drasticamente le emissioni di gas serra, è divenuto un tema globale poiché, dal 2012, riguarderà anche settori come il terziario, il civile e l'agricoltura. E' pertanto necessaria una reale revisione, non procrastinabile, del nostro modello di sviluppo, al fine di coniugare responsabilmente la produzione economica con la mitigazione delle ricadute che i combustibili fossili hanno sull'economia e sull'ambiente.

A questa visione positiva che cerca di coniugare sviluppo e ambiente ha fatto riferimento l'esperienza del master di secondo livello "Global Environmental Protection", istituito presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi della Tuscia, Dipartimento di Scienze dell'Ambiente Forestale e delle sue Risorse (DiSAFRi) con il supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il filo conduttore di questa esperienza accademica, dedicata alla formazione di funzionari pubblici, liberi professionisti, rappresentanti di impresa e neolaureati è stato l'ambiente come obiettivo di sviluppo e strumento per favorire l'innovazione tecnologica e gli investimenti, al fine di coniugare la crescita economica con la protezione dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse.

E' proprio in questa ottica che viene proposto il master "Nuove professioni: l'ambiente come opportunità", con l'obiettivo di fornire le conoscenze scientifiche, tecniche, giuridiche e amministrative necessarie per presentarsi sul mercato del lavoro con profili professionali che si stanno imponendo in molti Paesi dell'Europa.

Il master avrà inizio a dicembre di quest'anno e avrà la durata di un anno accademico. Le lezioni si svolgeranno in una prestigiosa villa settecentesca sede del CeFAS, azienda speciale della Camera di Commercio di Viterbo.

Il master si struttura in un modulo di base, introduttivo ai successivi cinque indirizzi specifici, ognuno dei quali individua un percorso professionale.

Il modulo di base *Protezione dell'Ambiente Globale e Politiche Internazionali* propone allo studente un quadro di conoscenze scientifiche, tecniche e istituzionali sui temi dell'ambiente, dell'agricoltura, della gestione sostenibile delle foreste, delle aree urbane, collocandole in uno scenario nazionale e internazionale. Partendo da un'analisi dei principali Trattati internazionali viene rappresentata la politica comunitaria che sta influenzando l'economia del nostro paese. Questo pacchetto formativo è stato elaborato per essere propedeutico ai successivi indirizzi specifici.

L'indirizzo *Sostenibilità ambientale e Life Cycle Assessment del settore agroalimentare* fornisce tutti gli elementi metodologici, tecnici e normativi e le conoscenze necessarie per calcolare il peso in termini energetici di un prodotto nelle sue varie fasi di filiera. Questa valutazione generica verrà poi applicata nel settore agroalimentare, settore in cui il peso della componente energetica sta assumendo una rilevanza tale da influenzare il costo e la qualità del prodotto finale. Il *Life Cycle Assessment* si colloca in un dibattito politico-normativo internazionale che non riguarda solo aspetti di natura ambientale ma economica, sociale, commerciale e giuridica.

L'indirizzo *Mercato dei Crediti di carbonio agroforestali : contabilizzazione e certificazione* si colloca nella sfida che i cambiamenti climatici pongono, richiedendo anche una forte integrazione delle politiche nazionali per la promozione e lo sviluppo di tecnologie e prodotti innovativi. Partendo da uno scenario internazionale l'indirizzo presenta in termini tecnici e normativi l'attuale strategia nazionale per la gestione sostenibile delle aree forestali italiane e la promozione di progetti a livello internazionale che sostengano un trasferimento tecnologico e affrontino in maniera globale la sfida della riduzione delle emissioni.

L'indirizzo *Meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto: scenario attuale e opportunità per il post - 2012* trasferisce le conoscenze puntuali per sviluppare tutte le fasi complesse e regolate che portano allo sviluppo di progetti che trasferiscono tecnologie e "know how" nei paesi in via di sviluppo (Clean Development Mechanism) e nei paesi con economia in transizione (Joint Implementation), e introduce il dibattito a livello europeo e internazionale sugli scenari del post 2012.

L'indirizzo *Bandi comunitari e nazionali* nasce dall'esigenza di formare personale capace di accedere alle complesse procedure che regolano la presentazione di proposte a bandi comunitari e nazionali. In uno scenario economico in cui diventa sempre più difficile accedere a cofinanziamenti pubblici, diventa determinante acquisire conoscenze tali da diventare competitivi verso l'offerta europea di bandi pubblici.

L'indirizzo *Facilitazione e gestione di gruppi* è destinato a sviluppare le conoscenze e le capacità necessarie per affrontare, gestire e accompagnare processi decisionali inclusivi, che richiedono una partecipazione condivisa e decisionale a livello nazionale e locale (Amministrazioni centrali, Enti pubblici, Enti locali, imprese, Organizzazioni Non Governative, singoli cittadini), al fine di giungere a soluzioni chiare e condivise e minimizzare i conflitti.

Il Master verrà coordinato dal Dipartimento di Scienze dell'Ambiente Forestale e delle sue Risorse dell'Università della Tuscia. Il coordinatore, Prof. Andrea Vannini e sei *tutor* avranno il compito di coordinare e monitorare costantemente il programma, che si avvarrà di docenti altamente qualificati provenienti sia dal mondo accademico che istituzionale e privato; mentre il Ministero dell'Ambiente – DG RAS fornirà, tra l'altro, un sostegno organizzativo e di contenuti.

Vorrei quindi sottoporre alla Sua attenzione questo interessante progetto di alta formazione, affinché Lei possa valutarne le potenzialità e l'eventuale interesse da parte degli iscritti all'ordine.

La invitiamo comunque a utilizzare il sito del Master (<http://gaia.agraria.unitus.it/masterambiente/>) sul quale verrà a giorni aperta una sezione dedicata alle manifestazioni di interesse da parte degli studenti..

Certo di aver suscitato il Suo interesse per questo progetto, che promuove prima di tutto l'educazione e l'alta formazione professionale in campo ambientale in Italia, spero Lei possa prendere in considerazione una eventuale partecipazione attiva a tale iniziativa.

Cordialmente.

Riccardo Valentini



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA
Facoltà di Agraria

Proposta di istituzione del
MASTER di II Livello

**“NUOVE PROFESSIONI:
L’AMBIENTE COME OPPORTUNITÀ”**

Proponenti: Prof. **Riccardo Valentini**, DISAFRI, Facoltà di Agraria
Prof. **Andrea Vannini**; DIPROP, Facoltà di Agraria